

Il corso, rivolto a insegnanti, educatori, psicologi, medici, pedagogisti, logopedisti e riabilitatori, è articolato in quattro week-end di base e uno a scelta tra quelli di approfondimento (per complessive 55 ore). Le competenze operative fornite sono quelle che caratterizzano l'approccio cognitivo-comportamentale alla disabilità mentale, sia per quanto riguarda le procedure di analisi, osservazione e valutazione, che gli interventi specifici di tipo educativo, didattico e riabilitativo.

27/28 Gennaio 2007

Apprendimento mediato dai pari

Silvia Andrich

(Psicologa, Centro Studi Erickson, Trento)

Acquisizione di strategie partecipative e collaborative, efficaci in contesti educativi per migliorare l'apprendimento di competenze, la socializzazione, la sensibilità verso gli altri, l'impegno a discutere e ad argomentare le proprie opinioni, per la crescita emotiva e personale.

La valutazione iniziale: quadro valutativo delle abilità e dei deficit

Dario Ianes

(Università di Bolzano e Centro Studi Erickson, Trento)

Analisi dei Bisogni educativi speciali e definizione della Diagnosi funzionale secondo l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, OMS). Strumenti per comprendere in modo approfondito la realtà di partenza della persona disabile: definizione dei punti di forza e di debolezza del repertorio di abilità.

10/11 Febbraio 2007

Analisi del compito, definizione degli obiettivi e tecniche per lo sviluppo delle abilità

Enrico Micheli

(Dirigente Psicologo, AUSL Agordo, Belluno)

Elementi base della dinamica di insegnamento-apprendimento; programmazione degli stimoli e uso di stimoli facilitanti; emissione delle risposte e analisi del compito; conseguenza della risposta, rinforzo positivo e motivazione; uso degli aiuti e apprendimento senza errori: guida graduata, modeling e generalizzazione delle abilità acquisite.

3/4 Marzo 2007

Gli interventi psicoeducativi nei comportamenti problema e nei disturbi emotivo-motivazionali

Dario Ianes

(Università di Bolzano e Centro Studi Erickson, Trento)

Mario Di Pietro

(Psicologo e Psicoterapeuta, ASL Conselve)

L'intervento psicoeducativo nei comportamenti problema (aggressività, autolesionismo, stereotipie); le alleanze psicoeducative; vissuti emotivi all'origine dei comportamenti problema e funzione comunicativa. Analisi dei disturbi emozionali e interventi metacognitivi. Ruolo delle variabili psicologiche sottostanti: locus of control, stile attributivo, senso di autoefficacia, autostima e motivazione; interventi in casi di ansia, depressione e collera.

17/18 Marzo 2007

Interventi educativi sulle competenze sociali e sulle abilità della vita quotidiana

Cristina Menazza (Psicologa e Psicoterapeuta, Università di Venezia – NPI ASL S. Donà di Piave)

Presentazione di strategie e tecniche pratiche per l'insegnamento delle abilità sociali: competenze interpersonali e comunicative. Problem solving interpersonale: tramite la metodologia dei lavori di gruppo esercitarsi all'analisi funzionale del comportamento e individuare strategie di gestione dei comportamenti comunicativi e interpersonali disfunzionali.

Il partecipante concluderà il proprio percorso scegliendo uno dei seminari tecnici previsti per il 2007.

Docenti: Il corso sarà curato, sul piano scientifico e didattico, dallo staff del Centro Studi Erickson in collaborazione con studiosi e docenti esterni.

Attestati: Verrà rilasciato un **attestato di frequenza** a chi risulterà presente per più dei 3/4 delle lezioni. L'**attestato di formazione** sarà subordinato al superamento di un esame finale.

Orario e sede:

Sabato 11.00-13.30, 14.30-19.00; Domenica 9.00-13.00;
Oratorio del Duomo – Via Madruzzo, 45 – Trento

Materiale didattico: Ogni lezione è corredata del materiale didattico. In occasione del primo incontro verrà consegnata ai partecipanti la valigetta Erickson con i volumi che costituiscono la bibliografia principale del corso.

Seminari di approfondimento marzo-maggio 2007

1 Educazione sessuale

Quando è opportuno fare educazione sessuale? Di che cosa conviene parlare? Chi deve fare educazione sessuale e come? Il seminario cercherà di rispondere a queste domande descrivendo i più importanti metodi educativi in Italia, in particolare il «metodo narrativo», che utilizza la forma del racconto per trasmettere le conoscenze in modo realistico ed emozionante, anche in ragazzi con disabilità.

Fabio Veglia (Università di Torino)

2 Interventi educativi nel ritardo mentale grave

Verranno presentate le varie possibilità di intervento educativo, anche nei casi di ritardo mentale grave, dimostrando così che anche per i ragazzi più problematici è possibile impostare un percorso di lavoro, porsi obiettivi significativi e raggiungere competenze adatte per quanto riguarda le abilità cognitive, le abilità comunicative (verbali e/o alternative) e l'interazione interpersonale.

Carlo Ricci (Istituto Walden, Roma) e Mauro Coppa (Lega del Filo d'Oro, Osimo, Ancona)

3 Dislessia: strumenti operativi per la diagnosi e utilizzo di software per il recupero

La diagnosi e l'intervento tempestivo sono fondamentali nella dislessia, un disturbo dell'apprendimento che provoca spesso insuccesso scolastico, problemi di adattamento sociale e scarsa frequenza scolastica. Il seminario si propone di fornire strumenti efficaci per riconoscere i segnali di questo disturbo ed intervenire con metodologie didattiche innovative. Secondo le più recenti conoscenze psicologiche e neuropsichiatriche, gli strumenti didattici alternativi a quelli attualmente applicati nella scuola (come le tecnologie informatiche) hanno infatti una grossa potenzialità nello sviluppo delle possibilità di apprendimento del bambino affetto da dislessia.

Enrico Savelli (Centro di Neuropsicologia Clinica, ASL Rimini)

4 Apprendimento cooperativo

L'apprendimento cooperativo permette di attivare tutte le risorse presenti nella classe (docenti e allievi): il clima di classe migliora, l'allievo si sente responsabilizzato, il modo di imparare diventa più efficace e si arriva alla costruzione di una vera e propria comunità di apprendimento. Attraverso una metodologia pratico-esperienziale, il seminario ha lo scopo di trasmettere ai partecipanti il concetto di apprendimento cooperativo e le metodologie attraverso cui può essere favorito.

Silvia Andrich (Psicologa, Centro Studi Erickson, Trento)

Chi lo desidera può partecipare anche a più di un seminario di approfondimento a condizioni agevolate

